



4 Maggio 2025
MONTE S. GENESIO IN BRIANZA (LC)

PARTENZA: ore 7.00 P. le Commissariato Polizia via C. Emanuele III, 1

ACCESSO: bus (sino a raggiungimento dei posti disponibili)

REFERENTE ESCURSIONE: Luigi Marinoni

TEMPO DI PERCORRENZA: 4,5 ore circa (escluse le soste)

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 12 km circa

DISLIVELLO TOTALE: +600/-600 m

QUOTA MASSIMA: 832 m

DIFFICOLTÀ: E (escursionistico) - **PRANZO:** al sacco

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO mercoledì 30 aprile

- telefonando al 338-4093716 (o inviando messaggio WhatsApp)
- tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com

La partecipazione è riservata agli associati

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto)



*La camminata alla cima del **Monte San Genesio** di Brianza è una delle più popolari tra gli escursionisti brianzoli per la vicinanza alle città di Lecco e Monza e per la bellezza dei suoi boschi, dei panorami e delle testimonianze storiche. Il Monte San Genesio appartiene al gruppo dei Colli di Brianza, la sua cima è ad una altezza di 832 m s.l.m. e fa parte di un importante corridoio ecologico, il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Monte di Brianza, situato tra il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e il Parco del Monte Barro.*



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il nostro percorso parte dai pressi del paese di Olgiate Melgora; da lì subito si prende una bella mulattiera tra boschi in prevalenza di castagno, che si alternano ad ampi spazi di pascolo. Durante il nostro percorso passeremo dalla località di Crosaccia, ai piedi di una croce e dotata di tavoli e panchine, e in seguito incontreremo Campsirago, un borgo storico molto caratteristico situato a 670 metri, una località importante per le attività silvo-pastorali e che comprende la chiesa di San Bernardo e l'antico lavatoio. Per la sua importanza, questo borgo oggi è stato ristrutturato e gestito da diverse cooperative, associazioni e volontari che con impegno e dedizione hanno contribuito a ristabilire e mantenere la sua bellezza. Dalla vetta del Monte San Genesio, dove ci fermeremo per la sosta per il pranzo, si gode un notevole panorama che comprende i laghi brianzoli, i monti delle Grigne e del Resegone, mentre a Sud se il cielo è limpido si possono osservare la Pianura Padana e anche lo skyline di Milano. Sulla cima del

monte troviamo il Rifugio san Genesio, gestito dagli Alpini e provvisto di terrazza panoramica e tavoli all'aperto su cui possiamo sederci per la pausa pranzo. Accanto al rifugio vi è l'antico Eremo di San Genesio, molto bello ma purtroppo aperto al pubblico solo in occasione di particolari manifestazioni. Tuttavia per la sua imponenza, le forme e il colore bianco è meritevole ammirarlo anche dall'esterno. La **storia dell'Eremo di San Genesio** è molto antica e viene fatta risalire al 950, connessa a un atto notarile a nome di Alcherio di Airuno che lasciò alcuni fondi di sua proprietà alla Plebana di Brivio, alla chiesa dei SS. Cosma e Damiano di Airuno ed alla cappella Sancti Genexii in Monte Suma. Nel 1591 Martino da Lucca, un frate della congregazione di S. Agostino, si stabilì in zona, erigendo un piccolo convento. Gli Agostiniani rimasero fino al **1770** quando l'autorità governativa degli **Austriaci** e l'**Arcivescovo** di Milano Giuseppe Pozzobonelli decretarono la soppressione del convento con il conseguente abbandono del Colle. Ma dal 1863 al 1938 vi fu il ritorno di una congregazione religiosa, i Frati Camaldolesi, che ricostruirono il convento e la chiesa dedicandoli però ad un Santo a loro molto caro, San Giuseppe, facendo assumere a grandi linee la conformazione attuale al complesso che oggi è tuttavia di proprietà privata.



Il percorso del ritorno si svolge in parte lungo lo stesso sentiero dell'andata ma con una deviazione significativa per osservare le sorgenti petrificanti, un ambiente naturale di tipo carsico di grande pregio. Sono formazioni rocciose formate dal travertino, una roccia calcarea che si è depositata dalle acque del torrente Molgora, ricoprendo rocce, sassi, legnetti, formando delle particolari strutture molto affascinanti.

REGOLE DA RISPETTARE PER LA BUONA RIUSCITA DELL'ESCURSIONE

Indossare SEMPRE calzature da escursionismo con suola antiscivolo.

In aiuto alla camminata, si raccomanda di utilizzare bastoncini telescopici da trekking.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori.

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema. Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo.

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita.

L'escursione richiede impegno fisico, da valutare individualmente sulla base delle caratteristiche del percorso sopra descritte, ed è necessario essere in buono stato di salute e svolgere regolarmente attività fisica.

Consigliati nello zaino: cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia.



SPESA FINALE

La data di conferma vale come prenotazione del posto bus. Il numero minimo di partecipanti previsto è di 30 persone. Il costo totale del noleggio e delle spese accessorie verrà suddiviso a seconda del numero totale di partecipanti. Se si

avranno meno di 30 adesioni, a discrezione del referente, il trasferimento potrà essere con auto propria e solo se si arriva ad un numero minimo di 12 partecipanti, accompagnatori esclusi. Diversamente, l'escursione sarà annullata o rinviata.

**Prossimo Appuntamento: 18 maggio 2025
Abbazia di Vezzolano (AT)**

Sito Internet: www.micologicovoghera.it

Facebook: [Gruppo Micologico Vogherese - Escursionisti](#)